

**Mozione n. 15
del 14 febbraio 2014**

(ex art.58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

CONSIDERATO CHE

- in data giovedì 6 febbraio tre lavoratori dipendenti delle aziende ROMA TPL SCARL, consorzio che gestisce parte del trasporto pubblico urbano nella città di Roma con contratto sottoscritto in data 7 ottobre 2010, sono stati licenziati per motivi disciplinari;
- all'origine del licenziamento c'è il malcontento dei lavoratori per i continui e ingiustificati ritardi nel pagamento degli stipendi che si ripetono da anni e che hanno dato origine a numerosi interventi sia dell'Assessore Aurigemma della precedente amministrazione che dell'attuale Assessore Improta;
- detti lavoratori assieme a diverse organizzazioni sindacali hanno denunciato più volte che sistematicamente vengono erogati con ritardo gli stipendi mensili ai dipendenti di ROMA TPL SCARL e che non vengono versati i tributi ai fondi pensione integrativi;

VISTO INOLTRE CHE

- da tempo sono state fatte pervenire alla Commissione Consiliare Trasporti e a questo Consiglio Comunale, nonché allo stesso Assessore Improta, diverse informative circa le ripetute inadempienze del Consorzio rispetto al Contratto di servizio;
- nell'art. 12 di detto Contratto l'affidataria dovrà adempiere ogni onere amministrativo, previdenziale ed assistenziale relativo al personale e, fermo restando l'obbligo di garantire il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia e dal CCNL categoria autoferrotranvieri ed internavigatori;
- l'art.16 punto 2 di detto Contratto recita "il contratto s'intenderà risolto di diritto per inosservanza dei termini qualora l'Affidataria non applichi a tutto il personale o a parte di esso il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia e/o non applichi il contratto CCNL CATEGORIA AUTOFERROTRANVIERI ED INTERNAVIGATORI".

**TUTTO CIÒ PREMESSO L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a invitare il Consorzio Roma Tpl Scarl a ricomporre la controversia con i lavoratori, arrivando al loro immediato reintegro e al rispetto di tutte le norme contrattuali sottoscritte.

F.to: Peciola, Azuni, Battaglia I., Belviso, Cantiani, Caprari, Celli, D'Ausilio, Ghera, Proietti Cesaretti, Stefano e Tredicine.

La suestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina, con 34 voti favorevoli, e l'astensione del Consigliere Caprari, nella seduta del 13 febbraio 2014.